



CAMPIONATO TRIAL CENTRO SUD



ROYAL



MOTO CLUB GUALDO TADINO

CAMPIONATO CENTRO SUD DI TRIAL

Quarta prova Domenica Giugno 2012

Gualdo Tadino (PG)

Luogo gara :

GUALDO TADINO (PG)

Luogo paddock e operazioni preliminari :

CENTRO COMMERCIALE LA BUSSOLA : ZONA INDUSTRIALE NORD

N. Zone e giri :

12 ZONE PER 2 GIRI TOTALI

N. Zone Juniores e giri :

9 ZONE PER 2 GIRI (sono le stesse zone degli altri ,le prime 9)

Principali caratteristiche del terreno di gara :

TERRENO : (ROCCIOSO, E UN PAIO DI ZONE DI TERRA)IN VIA DI DEFINIZIONE

Indirizzo e-mail /fax/telefoni :

pasquarelli.stefano@email.it dolci@presepiincotto.com alessandravitali@live.it



Info Alberghi/Agriturismi/ecc.:

ALBERGO RISTORANTE IL BOTTAIO VIA NUCCI N1 GUALDO TADINO TEL 075 913230

ALBERGO CAMINO VECCHIO VIA EUGUBINA 3 FOSSATO DI VICO TEL 075 9190121

Notizie / info sulla località di gara :

Umbra, romana, medievale e moderna. Il tessuto della città racconta delle sue tante rifondazioni, profondamente intrecciate con l'architettura e le materie che nelle varie epoche si sono succedute. Conoscerne da vicino la storia, significa comprendere appieno l'identità della Gualdo odierna.

Da recenti studi è emerso che la vetusta Tarsinater umbra, citata nelle Tavole Eugubine, coincideva con l'abitato di Colle i Mori, esistente ai piedi dell'Appennino gualdese dal sec. XIII A.C. al II secolo A.C., mentre la città di Tadinum era il municipio romano sviluppatosi lungo la Flaminia, al vocabolo Rasina, intorno al III secolo a.C..

Ma origine più remota va ricercata nell'insediamento di epoca preistorica in località Santo Marzio, luogo in cui furono rinvenuti due dischi aurei risalenti al XII sec. a. C., ritenuti la più antica testimonianza di oreficeria in Italia. Assogettata a Roma nel 266 a. C. e rasa al suolo dalle truppe di Annibale nel 217 a. C., la zona fu devastata più volte dalle incursioni barbariche.

Nel 552 il territorio gualdese fu teatro della famosa Battaglia di Tagina, durante la quale il generale bizantino Narsete sconfisse l'esercito dei Goti, guidato dal re Badwila detto Totila, che, ferito a morte sul campo di battaglia, morì poche ore dopo presso Capras (l'odierna Caprara). Il conflitto gotico-bizantino segnò la fine dei Goti in Italia.

Distrutta nell'anno 996 dalle truppe di Ottone III, imperatore del Sacro Romano Impero, la città venne ricostruita nel 1180 in località Val di Gorgo (nei pressi dell'eremo di Santo Marzio), lungo le sponde del Feo, prendendo il nome longobardo di Gualdum (dal tedesco wald, che significa bosco). In seguito ad un violento incendio, che la leggenda attribuisce ad una donna di nome "Bastola", fu nuovamente riedificata, come compare in un atto del 30 aprile 1237, sul Colle S. Angelo. Federico II di Svevia volle il restauro della Rocca Flea e, per proteggere le cittadina dagli attacchi guelfi perugini, nel 1242 la cinse di possenti mura, la dotò di quattro porte di accesso (San Benedetto, San Donato, San Martino e San Facondino) e diciassette torri di difesa.

Durante il periodo comunale la città si diede libere istituzioni e nel 1378 si dotò di uno dei primi statuti cittadini ad opera di Bartolo di Sassoferrato. In seguito Gualdo fu sottomessa a Perugia e nel 1458 passò allo Stato Pontificio. Nel 1513, grazie alla sua strategica posizione di confine tra i possedimenti della Chiesa e del Ducato di Urbino, fu dichiarata sede di Legazione Autonoma da Papa Leone X e governata da Cardinali Legati, titolo che conservò fino al 1587.

Nei due secoli successivi passò sotto l'amministrazione pontificia: nel 1833 Papa Gregorio XVI le conferì il titolo di Città con il nome "Gualdo Tadino" per ricordare anche il municipio romano posto sulla Flaminia.

Il doppio nome, Tadinum e Gualdum, porta la memoria delle sue origini: umbra, romana e longobarda

Gualdo Tadino è nota per la produzione di ceramica. Quest'arte antica segna l'identità economica e artistica della città. Alla ceramica era legata la manifestazione del Concorso Internazionale della Ceramica, che vedeva ogni anno la presenza di artisti di oltre 20 paesi del mondo ed ha consentito di acquisire nel tempo un patrimonio di oltre 100 opere, che rappresentano uno spaccato rilevante della moderna ricerca artistica nel settore. L'azienda ceramica più importante del territorio è Tagina S.p.A, con oltre trecento addetti.

Inoltre, a Gualdo Tadino si trova uno stabilimento di imbottigliamento di acqua minerale di proprietà di Rocchetta S.p.A. che prende il nome dalle omonime fonti della Rocchetta, situate alle pendici del monte Serrasanta. L'utilizzo dell'acqua gualdese a fini commerciali e le problematiche economico-sociali ad esso connesse sono da anni motivo di forti tensioni tra la popolazione, le amministrazioni locali e le società private coinvolte. Il caso dell'acqua Rocchetta e del Rio Fergia è spesso utilizzato come emblematico nel confronto al livello nazionale sull'utilizzo della risorsa acqua